



COMUNE DI BAGNARIA

PROVINCIA DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.12 DEL 29/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022/2025 E TARIFFE TARI 2022

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **venti** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Franza Mattia - Presidente	Sì
2. Tambornini Dino - Vice Sindaco	Sì
3. Fascioli Claudio - Consigliere	Sì
4. Contento Stefano - Consigliere	Sì
5. Gramigna Paolo - Consigliere	Giust.
6. Gamondi Carlo Pio Pietro - Consigliere	Sì
7. Tagliani Barbara - Consigliere	Sì
8. Gusella Davide - Consigliere	Giust.
9. Quercioli Maria Luisa - Consigliere	Giust.
10. Volpe Daniele - Consigliere	Sì
11. Pilastro Sara - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott. Sandro Sciamanna** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Franza Mattia** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022/2025 E TARIFFE TARI 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Visti inoltre:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...'" (lett. f);*
 - o *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);*
 - o *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";*

Richiamata la Deliberazione 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022 - 2025";

Premesso:

- che l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti;
- che il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR, introdotto da ARERA, si basa sulla verifica e trasparenza dei costi, determinati sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie;
- che l'MTR ha inoltre introdotto un nuovo perimetro gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti. In particolare, dall'anno 2020 le attività ricadenti nel perimetro gestionale assoggettato al MTR comprendono: lo spazzamento e lavaggio strade, la raccolta e trasporto rifiuti urbani, la gestione tariffe e rapporti con gli utenti, il trattamento e recupero dei rifiuti urbani, il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;

Preso atto che per il periodo regolatorio 2022-2025 ARERA ha adottato inoltre i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione 26 ottobre 2021 n. 459/2021/R/RIF "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la determinazione 04 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

Dato atto che, come per il precedente periodo regolatorio, il totale delle entrate tariffarie di riferimento è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili, riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità;

Dato atto che:

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Bagnaria non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale;

Preso atto:

- del Piano Economico Finanziario trasmesso dal soggetto gestore;
- dell'integrazione con i costi imputabili alle attività relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- della circostanza che il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Richiamate le “... *Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* ...” nelle quali viene dato atto che “... *il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) prevede l'uso dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie (ART. 16)...*”;

Considerato che per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto all'art. 16 della delibera 443 dell'ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento a due annualità precedenti a quella di riferimento del PEF;

Preso atto dei parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente argomentati nella relazione di accompagnamento, la cui determinazione è nel concreto allocata dalla deliberazione 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) in capo all'ente territorialmente competente:

- **(b)**: fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti, che può assumere un valore compreso nell'intervallo tra 0,3 e 0,6;
- **$b(1 + \omega_a)$** : fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo tra 0,1 e 0,4, in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $Y_{1,a}$ e $Y_{2,a}$;
- **(X_a)**: coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- **($Q_{L,a}$)**: coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- **($P_{G,a}$)**: coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Visto l'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, a mente del quale “... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'[articolo 14 della](#)*

direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”
- il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- il comma 683, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

Richiamata la Delibera 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

Visto in particolare l'art. 3 del TQRIF che recita: “.... l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito.”;

Tenuto conto che l'Autorità ha definito 4 Schemi regolatori (1 base, 2 intermedi, 1 avanzato) con obblighi di servizio e standard generali di qualità differenziati in relazione allo Schema regolatorio di appartenenza, come individuato dall'Ente territorialmente competente sulla base del livello qualitativo di partenza di ciascuna gestione, determinato in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti;

Ritenuto, sulla base di quanto argomentato nella relazione di accompagnamento al PEF 2022-2025 e sentito il Gestore del servizio, di aderire allo schema III;

Visto il Piano economico finanziario allegato alla presente e valido per il periodo regolatorio 2022-2025;

Ritenuto di approvare il prospetto delle tariffe 2022 determinate sulla base del piano finanziario sopracitato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 6 della Delibera n. 443/2019 di ARERA, come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 02.03.2020 richiamata in narrativa, *"... i prezzi risultanti dal PEF finale validato dell'ETC costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – fino all'approvazione da parte dell'Autorità ..."*;

Ritenuto, inoltre, di determinare per l'anno 2022 n. 2 rate per la riscossione TARI come di seguito indicate:

- 1^ RATA : 30 Giugno 2022
- 2^ RATA: 31 Ottobre 2022

con possibilità di pagamento in un'unica soluzione entro il 30 Giugno 2022;

Visti:

- l'atto di validazione trasmesso dal geom. Danila Giroladini e relativo al PEF 2022-2025 allegato alla presente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi del combinato disposto degli artt.147-bis 49, primo comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e degli artt.3 e 4 del Regolamento controlli interni, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della stessa;
- il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.P.R. 31 gennaio 1994 n. 196;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Con voti unanimi e favorevoli espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare il piano finanziario per il periodo regolatorio 2022-2025 e la relativa relazione allegata;
- 2) di approvare le tariffe TARI elaborate per l'anno 2022 determinate sulla base del piano finanziario sopracitato, come da prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di aderire allo schema regolatorio III del TQRIF di cui alla Delibera 18 gennaio 2022, n.15/2022/R/rif.
- 4) di stabilire per l'anno 2022 le seguenti scadenze per il pagamento della TARI:
 - 1^ RATA : 30 Giugno 2022
 - 2^ RATA: 31 Ottobre 2022con possibilità di pagamento in un'unica soluzione entro il 30 Giugno 2022;
- 5) di trasmettere il Piano Economico finanziario e i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 6.5 della Deliberazione n. 443/2019, dando atto che a norma dell'art. 2.4 della Deliberazione n. 57/2020 *".... Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione ..."*;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa nei modi di legge: con voti favorevoli 8, contrari 0, assenti 0 essendo 8 i Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
Mattia Franza

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Dott. Sandro Sciamanna

COMUNE DI BAGNARIA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2022

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \exp - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV, \alpha$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma \alpha)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF, \alpha \exp + (1 + \gamma \alpha) RCTF, \alpha / r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF, \alpha \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, \alpha$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma \alpha)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 335.370,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	536	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	471	87,87	87,87
Numero UtENZE non domestiche	65	12,13	12,13

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	100,00	551,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	7.986,00	19.965,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	170,00	1.113,50
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	397,00	3.259,37
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	616,00	4.379,76
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	20,00	176,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	141,00	831,90
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	175,00	1.321,25
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	2.920,00	10.220,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	692,00	3.114,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	160,00	6.347,20
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	106,00	3.160,92
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	131,00	1.890,33
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	50,00	2.486,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **58.816,23**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

58.816,23 / 335.370,00 * 100 =

% Calcolata

17,54

% Corretta

12,13

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

335.370,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

58.816,23

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

276.553,77

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	0,00	0,00
CC: costi comuni	48.908,00	0,00
CK: costi di capitale	0,00	0,00
COL: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
TOTALE COSTI FISSI		48.908,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	0,00	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	80.647,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	0,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	0,00	0,00
COL: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
TOTALE COSTI VARIABILI		80.647,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

129.555,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	48.908,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	42.975,46	87,87	87,87
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	5.932,54	12,13	12,13

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	80.647,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	70.864,52	82,46	87,87
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	9.782,48	17,54	12,13

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
riduzione 25 %	25,00	25,00
riduzione 50 %	50,00	50,00
riduzione 75 %	75,00	75,00
riduzione oltre 1000 mt	0,00	40,00
ristrutturazione	100,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	riduzione 25 %	130,00	1
	riduzione 50 %	120,00	1
	riduzione 75 %	225,00	1
	riduzione oltre 1000 mt	160,00	1
	ristrutturazione	135,00	2
Utenza domestica (2 componenti)	ristrutturazione	74,00	

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	39.266,99	270	38.870,74	266,10
Utenza domestica (2 componenti)	17.606,00	102	17.532,00	102,00
Utenza domestica (3 componenti)	12.204,00	69	12.204,00	69,00
Utenza domestica (4 componenti)	3.655,00	24	3.655,00	24,00
Utenza domestica (5 componenti)	610,00	4	610,00	4,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	434,00	2	434,00	2,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	100,00	100,00	100,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	7.986,00	7.986,00	7.986,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	170,00	170,00	170,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	397,00	397,00	397,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	616,00	616,00	616,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	20,00	20,00	20,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	141,00	141,00	141,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	175,00	175,00	175,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	2.920,00	2.920,00	2.920,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	692,00	692,00	692,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	160,00	160,00	160,00
117-Bar, caffè, pasticceria	106,00	106,00	106,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	131,00	131,00	131,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	50,00	50,00	50,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	38.870,74	0,84	0,84	32.651,42	0,52644	20.463,11
Utenza domestica (2 componenti)	17.532,00	0,98	0,98	17.181,36	0,61418	10.767,80
Utenza domestica (3 componenti)	12.204,00	1,08	1,08	13.180,32	0,67685	8.260,28
Utenza domestica (4 componenti)	3.655,00	1,16	1,16	4.239,80	0,72698	2.657,11
Utenza domestica (5 componenti)	610,00	1,24	1,24	756,40	0,77712	474,04
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	434,00	1,30	1,30	564,20	0,81472	353,59
				68.573,50		42.975,93

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
42.975,46	/	68.573,50	=	0,62671

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	266,10	0,60	1,00	0,60	159,66	85,40249	22.725,60
Utenza domestica (2 componenti)	102,00	1,40	1,80	1,40	142,80	199,27247	20.325,79
Utenza domestica (3 componenti)	69,00	1,80	2,30	1,80	124,20	256,20747	17.678,32
Utenza domestica (4 componenti)	24,00	2,20	3,00	2,20	52,80	313,14246	7.515,42
Utenza domestica (5 componenti)	4,00	2,90	3,60	2,90	11,60	412,77870	1.651,11
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,40	6,80	483,94744	967,89
					497,86		70.864,13

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
276.553,77	/	497,86	=	555,48502

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
70.864,52	/	276.553,77	=	0,25624

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attribb.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribbuili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,26567	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	100,00	67,00	0,55625	55,63
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,31549	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	7.986,00	2.395,80	0,24907	1.989,07
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,88835	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	170,00	136,00	0,66418	112,91
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,78872	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	397,00	397,00	0,83023	329,60
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,45663	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	616,00	535,92	0,72230	444,94
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	20,00	21,40	0,88835	17,77
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	141,00	101,52	0,59777	84,29
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	175,00	161,00	0,76381	133,67
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	2.920,00	1.255,60	0,35700	1.042,44
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	692,00	380,60	0,45663	315,99
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	160,00	774,40	4,01831	642,93
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	106,00	385,84	3,02204	320,34
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	131,00	230,56	1,46120	191,42
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	1,27855	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	50,00	303,00	5,03119	251,56
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,86344	0,00
					7.145,64		5.932,56

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stat*Kc			Qapf (€/m²)
5.932,54	/	7.145,64	=
			0,83023

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive				Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto				2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,43243	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti				5,51	6,55	5,51	100,00	551,00	0,91642	91,64
103-Stabilimenti balneari				3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,51726	0,00
104-Esposizioni, autosaloni				2,50	3,55	2,50	7.986,00	19.965,00	0,41580	3.320,58
105-Alberghi con ristorante				8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,46195	0,00
106-Alberghi senza ristorante				6,55	7,49	6,55	170,00	1.113,50	1,08940	185,20
107-Case di cura e riposo				7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,30062	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali				8,21	9,30	8,21	397,00	3.259,37	1,36549	542,10
109-Banche ed istituti di credito				4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,74844	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli				7,11	9,12	7,11	616,00	4.379,76	1,18254	728,44
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze				8,80	12,45	8,80	20,00	176,00	1,46362	29,27
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)				5,90	8,50	5,90	141,00	831,90	0,98129	138,36
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto				7,55	9,48	7,55	175,00	1.321,25	1,25572	219,75
114-Attività industriali con capannoni di produzione				3,50	7,50	3,50	2.920,00	10.220,00	0,58212	1.699,79
115-Attività artigianali di produzione beni specifici				4,50	8,92	4,50	692,00	3.114,00	0,74844	517,92
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie				39,67	60,88	39,67	160,00	6.347,20	6,59791	1.055,67
117-Bar, caffè, pasticceria				29,82	51,47	29,82	106,00	3.160,92	4,95966	525,72
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari				14,43	19,55	14,43	131,00	1.890,33	2,40000	314,40
119-Plurilicenze alimentari e/o miste				12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,09397	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante				49,72	85,60	49,72	50,00	2.486,00	8,26943	413,47
121-Discotheche, night club				8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,42370	0,00
58.816,23									9.782,31	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
9.782,48	/	58.816,23	=	0,16632

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,62671	0,52644	0,60	555,48502	0,25624	85,40249
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,62671	0,61418	1,40	555,48502	0,25624	199,27247
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,62671	0,67685	1,80	555,48502	0,25624	256,20747
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,62671	0,72698	2,20	555,48502	0,25624	313,14246
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,62671	0,77712	2,90	555,48502	0,25624	412,77870
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,62671	0,81472	3,40	555,48502	0,25624	483,94744

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,83023	0,26567	2,60	0,16632	0,43243
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,83023	0,55625	5,51	0,16632	0,91642
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,83023	0,31549	3,11	0,16632	0,51726
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,83023	0,24907	2,50	0,16632	0,41580
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,83023	0,88835	8,79	0,16632	1,46195
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,83023	0,66418	6,55	0,16632	1,08940
107-Case di cura e riposo	0,95	0,83023	0,78872	7,82	0,16632	1,30062
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,83023	0,83023	8,21	0,16632	1,36549
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,83023	0,45663	4,50	0,16632	0,74844
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,83023	0,72230	7,11	0,16632	1,18254
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,83023	0,88835	8,80	0,16632	1,46362
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,83023	0,59777	5,90	0,16632	0,98129
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,83023	0,76381	7,55	0,16632	1,25572
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,83023	0,35700	3,50	0,16632	0,58212
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,83023	0,45663	4,50	0,16632	0,74844
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,83023	4,01831	39,67	0,16632	6,59791
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,83023	3,02204	29,82	0,16632	4,95966
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,83023	1,46120	14,43	0,16632	2,40000
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,83023	1,27855	12,59	0,16632	2,09397
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,83023	5,03119	49,72	0,16632	8,26943
121-Discoteche, night club	1,04	0,83023	0,86344	8,56	0,16632	1,42370

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	42.975,46	70.864,52	113.839,98
ATTIVITA' PRODUTTIVE	5.932,54	9.782,48	15.715,02
TOTALE COSTI	48.908,00	80.647,00	129.555,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	20.463,11	22.725,60	43.188,71
Utenza domestica (2 componenti)	10.767,80	20.325,79	31.093,59
Utenza domestica (3 componenti)	8.260,28	17.678,32	25.938,60
Utenza domestica (4 componenti)	2.657,11	7.515,42	10.172,53
Utenza domestica (5 componenti)	474,04	1.651,11	2.125,15
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	353,59	967,89	1.321,48
Totale	42.975,93	70.864,13	113.840,06

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	55,63	91,64	147,27
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	1.989,07	3.320,58	5.309,65
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	112,91	185,20	298,11
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	329,60	542,10	871,70
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	444,94	728,44	1.173,38
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	17,77	29,27	47,04
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	84,29	138,36	222,65
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	133,67	219,75	353,42
Attività industriali con capannoni di produzione	1.042,44	1.699,79	2.742,23
Attività artigianali di produzione beni specifici	315,99	517,92	833,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	642,93	1.055,67	1.698,60
Bar, caffè, pasticceria	320,34	525,72	846,06
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	191,42	314,40	505,82
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	251,56	413,47	665,03
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	5.932,56	9.782,31	15.714,87

TOTALE ENTRATE	48.908,49	80.646,44	129.554,93
-----------------------	------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%